

Considerato che annualmente i comuni marittimi trasmettono i dati relativi al numero delle concessioni al Settore Tributi e Sanzioni della Direzione Generale Organizzazione e Risorse, e valutato di utilizzare, al fine del riparto delle somme in questione, i dati disponibili nelle banche dati regionali, assumendo quale valore di riferimento quello disponibile al 30.06.2014;

Considerato altresì di valutare, sempre al fine del riparto delle somme, i dati relativi al numero di concessioni non ricadenti nelle aree portuali dei Comuni di Viareggio, Isola del Giglio, Monte Argentario e Campo nell'Elba comunicati da tali enti e disponibili nelle banche dati regionali;

Visto il parere favorevole del C.T.D. espresso nella seduta del 20.03.2014;

Vista la Delibera G.R. n. 2 del 7.01.2014, relativa all'approvazione del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014 e del bilancio gestionale pluriennale 2014-2016;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di assegnare, per l'anno 2014, l'importo complessivo di € 1.048.000,00 a favore dei Comuni della fascia costiera, per la gestione delle concessioni di demanio marittimo;

2. di non assegnare risorse a quei Comuni della fascia costiera che, per un periodo di tempo continuativo e superiore a cinque anni, non hanno svolto la funzione, in quanto per tali enti, nel quinquennio considerato, risultano in essere un numero di concessioni pari a zero;

3. di assegnare ai Comuni di Viareggio, Isola del Giglio, Monte Argentario e Campo nell'Elba, i cui porti rientrano nella sfera di competenza della nuova Autorità Portuale Regionale istituita ai sensi della L.R. 23/2012, le risorse per l'esercizio della funzione di gestione delle concessioni di demanio marittimo al di fuori delle aree portuali;

4. di utilizzare quali parametri di riparto, come per gli anni dal 2002 al 2013, il numero di concessioni presenti in ciascun comune (60%) e la lunghezza della costa (40%);

5. di utilizzare per il parametro "numero di concessioni", i dati aggiornati al 30.06.2014 risultanti dai prospetti trasmessi dagli enti competenti al rilascio delle concessioni demaniali marittime ai sensi della L.R. 2/71 e con le modalità di cui al Decreto Dirigenziale n. 1101/2005;

6. di utilizzare i dati relativi al numero di concessioni non ricadenti nelle aree portuali dei Comuni di Viareggio, Isola del Giglio, Monte Argentario e Campo nell'Elba comunicati da tali enti e disponibili nelle banche dati regionali;

7. di prenotare la somma complessiva di € 1.048.000,00, cui al precedente punto 1, sul capitolo 11137 del Bilancio 2014.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della medesima L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

DELIBERAZIONE 24 marzo 2014, n. 223

Modifica Aree di Coordinamento afferenti la Direzione Generale Diritti di cittadinanza e coesione sociale.

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamato l'articolo 6, comma 5, della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale", ai sensi del quale la Giunta regionale provvede a costituire le aree di coordinamento all'interno delle strutture di massima dimensione di propria competenza;

Richiamata la propria deliberazione n. 602 del 14.06.2010, e successive modifiche e integrazioni, con la quale sono state individuate le direzioni generali e le aree di coordinamento e ne sono state definite le relative competenze;

Ritenuto, per mutate esigenze organizzative correlate all'esigenza di sistematizzazione delle funzioni in materia di politiche regionali per l'integrazione socio-sanitaria, di procedere ad una modifica della denominazione e della declaratoria di competenze delle Aree di coordinamento "Sistema socio-sanitario regionale" e "Politiche sociali di tutela, legalità, pratica sportiva e sicurezza urbana. Progetti integrati strategici" della Direzione Generale Diritti di cittadinanza e coesione sociale, come indicato nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato tecnico di direzione nella seduta del 20 marzo 2014;

A voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di modificare la denominazione e la declaratoria di competenze delle Aree di coordinamento “Sistema socio-sanitario regionale” e “Politiche sociali di tutela, legalità, pratica sportiva e sicurezza urbana. Progetti integrati strategici” della Direzione Generale Diritti di cittadinanza e coesione sociale, come indicato nell’allegato A al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di far decorrere gli effetti del presente provvedimento dalla data di adozione del medesimo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 18 della L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO A

DIREZIONE GENERALE "DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE"A.C. "SISTEMA SOCIO-SANITARIO REGIONALE" (attuale denominazione)Attuale declaratoria:

Ordinamento e organizzazione del servizio sanitario regionale. Governo delle politiche regionali per la salute. Integrazione socio-sanitaria e non autosufficienza. Sicurezza sul lavoro. Igiene pubblica. Maxiemergenze. Società della Salute. Internazionalizzazione del sistema socio-sanitario. Riferimento Organizzativo del Sistema di Monitoraggio e Valutazione delle Aziende sanitarie. Raccordo operativo, per quanto riguarda le attività di propria competenza, con i settori costituiti a diretto riferimento del direttore generale.

Nuova denominazione: "**SISTEMA SANITARIO REGIONALE**"Nuova declaratoria:

Ordinamento e organizzazione del servizio sanitario regionale. Governo delle politiche regionali per la salute. Sicurezza sul lavoro. Igiene pubblica. Maxiemergenze. Internazionalizzazione del sistema sanitario e Scuola di Management in Sanità. Politiche regionali per le questioni carcerarie. Accreditemento istituzionale sanitario. Riferimento Organizzativo del Sistema di Monitoraggio e Valutazione delle Aziende sanitarie. Raccordo operativo, per quanto riguarda le attività di propria competenza, con i settori costituiti a diretto riferimento del direttore generale.

A.C. "POLITICHE SOCIALI DI TUTELA, LEGALITA', PRATICA SPORTIVA E SICUREZZA URBANA. PROGETTI INTEGRATI STRATEGICI" (attuale denominazione)Attuale declaratoria:

Coordinamento delle attività di programmazione, organizzazione e gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. Analisi della domanda sociale e della sostenibilità delle azioni, monitoraggio della spesa, valutazione delle politiche. Definizione di strumenti per la compartecipazione dei beneficiari alle prestazioni. Definizione dei livelli essenziali delle prestazioni. Coordinamento delle competenze di ambito sociale per le politiche carcerarie in materia di Società della Salute e di integrazione socio-sanitaria. Coordinamento di progetti di innovazione sociale per la partecipazione a bandi e a reti europee e nazionali. Politiche per lo sport. Giovani e servizio civile. Sicurezza urbana e ordinamento della polizia locale. Promozione della cultura della legalità. Politiche per gli immigrati e il contrasto del disagio sociale. Pari opportunità e politiche di genere. Tutela dei consumatori-utenti. Coordinamento dei rapporti con i soggetti del terzo settore. Edilizia residenziale pubblica e politiche abitative. Attuazione di progetti integrati di sviluppo con valenza strategica nella programmazione regionale (PIS Area pratese).

Nuova denominazione: **“POLITICHE DI SOLIDARIETÀ SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA”**

Nuova declaratoria:

Coordinamento delle attività di programmazione, organizzazione e gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. Attuazione delle politiche per l'integrazione socio-sanitaria. Accredimento delle strutture e dei servizi socio-sanitari. Analisi della domanda sociale e della sostenibilità delle azioni, monitoraggio della spesa, valutazione delle politiche. Definizione di strumenti per la compartecipazione dei beneficiari alle prestazioni ed attuazione ISEE. Definizione dei livelli essenziali delle prestazioni. Coordinamento di progetti di innovazione sociale per la partecipazione a bandi e a reti europee e nazionali. Politiche per lo sport. Giovani e servizio civile. Sicurezza urbana e ordinamento della polizia locale. Promozione della cultura della legalità. Politiche per gli immigrati e i minori stranieri non accompagnati. Pari opportunità e politiche di genere. Tutela dei consumatori-utenti. Coordinamento dei rapporti con i soggetti del terzo settore. Edilizia residenziale pubblica e politiche abitative. Attuazione di progetti integrati di sviluppo con valenza strategica nella programmazione regionale (PIS Area pratese).